

**COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO
PROVINCIA DI PAVIA**

**REGOLAMENTO PER LA
CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI
CON RITO CIVILE**

[Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 23.11.2012]

Indice

Art.1 - Oggetto

Art.2 - Individuazione dei locali per la celebrazione dei matrimoni civili

Art.3 - Orario di celebrazione

Art.4 - Tariffe – gratuità

Art.5 - Prenotazione dell'evento

Art.6 - Prescrizioni per l'utilizzo dei locali

Art.7 - Entrata in vigore

Art.1 – Oggetto

1. Il presente regolamento definisce linee di indirizzo per la celebrazione dei matrimoni civili così come disciplinati dagli art. 106 – 116 del Codice Civile.
2. La celebrazione del matrimonio civile è attività istituzionale garantita ai cittadini così come previsto dal Codice Civile e dal Regolamento di Stato Civile (D.P.R. 396/2000).

Art.2 – Individuazione dei locali per la celebrazione dei matrimoni civili

1. La celebrazione dei matrimoni civili avviene, di norma, nella Sala del Consiglio Comunale della Sede Municipale.
2. L'Amministrazione si riserva di poter celebrare matrimoni anche in eventuali altre sedi di cui abbia piena disponibilità previo apposito specifico atto deliberativo assunto dalla Giunta Comunale, e comunque nel pieno e totale rispetto delle normative vigenti.
3. La Giunta Comunale, là dove dovessero esserci impedimenti tecnici per l'utilizzo dei locali individuati al comma 1, con proprio atto individua, per tutto il tempo necessario, strutture alternative per le finalità di cui al presente regolamento, nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia.

Art.3 – Orari di celebrazione dei matrimoni

1. I matrimoni civili sono celebrati, in via ordinaria, all'interno dell'orario di servizio dell'Ufficio di Stato Civile.
2. La celebrazione richiesta in orari diversi da quelli sopra indicati e in giornate festive, deve essere preventivamente concordata, di volta in volta, ed è soggetta al versamento dell'apposita tariffa di cui al successivo articolo 4.
3. In ogni caso non sono, di norma, celebrati matrimoni civili nei seguenti giorni: 1 e 6 gennaio, Pasqua e Lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1 novembre, 8, 25, 26 dicembre, salva diversa specifica ed insindacabile determinazione del Sindaco.

Art.4 – Tariffe - gratuità

1. In sede di prima applicazione del presente regolamento, per tutto l'anno 2013, la celebrazione dei matrimoni civili è soggetta al presente tariffario:
 - a) i matrimoni di cittadini residenti (anche uno solo dei due) celebrati nelle sedi di cui all'art. 2, commi 1 e 3 e negli orari di servizio dell'Ufficio di Stato Civile sono gratuiti;
 - b) i matrimoni di cittadini residenti (anche uno solo dei due) celebrati nelle sedi di cui all'art. 2, commi 1 e 3 e fuori dall'orario d'ufficio o in giornata festiva,

come definita nel precedente art.3 sono soggetti alla tariffa forfettaria di €100;

c) i matrimoni di cittadini non residenti celebrati nelle sedi di cui all'art. 2, commi 1 e 3 e negli orari di servizio dell'Ufficio di Stato Civile sono soggetti alla tariffa forfettaria di €150;

d) i matrimoni di cittadini non residenti celebrati nelle sedi di cui all'art. 2, commi 1 e 3 e fuori dall'orario d'ufficio o in giornata festiva, come definita nel precedente art.3 sono soggetti alla tariffa forfettaria di €200.

2. Per gli anni successivi al 2013 le tariffe verranno di volta in volta definite con apposito provvedimento della Giunta Comunale, che potrà anche istituire nuove categorie, tenuto conto dei costi, delle modalità e della natura del servizio.
3. Le tariffe di eventuali matrimoni celebrati in sedi diverse da quelle indicate all'art. 2, commi 1 e 3, saranno definite negli specifici atti amministrativi di riconoscimento e abilitazione di tali sedi.
4. Qualora i servizi richiesti non venissero prestati per causa imputabile al Comune, si provvederà alla restituzione totale delle somme eventualmente corrisposte.
5. Nessun rimborso spetterà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile alle parti richiedenti.
6. Copia quietanzata dell'avvenuto pagamento deve essere consegnata almeno una settimana prima della celebrazione all'ufficio di stato civile.

Art.5 – Prenotazione dell'evento

1. La prenotazione del matrimonio civile di residenti e non residenti celebrato nelle sedi di cui all'art. 2, commi 1 e 3, quale che sia l'orario ed il giorno prescelto, viene concordata con l'Ufficio di Stato Civile al momento della richiesta di pubblicazione di matrimonio e comunque, di norma, 40 giorni prima della data di celebrazione del matrimonio, salvo diversi accordi con gli uffici preposti.

Art.6 – Prescrizioni per l'utilizzo dei locali

1. I locali devono essere resi disponibili per la cerimonia civile, puliti e sgombri da cose o attrezzature estranee all'arredo ordinario degli stessi.
2. Ai richiedenti è consentito di addobbare con composizioni floreali, a totale carico degli stessi, il locale dove dovrà essere celebrato il matrimonio ed eventualmente gli spazi d'accesso.
3. I richiedenti sono direttamente responsabili e rispondono dei danni eventualmente arrecati alle strutture esistenti.
4. È vietato il lancio del riso, di petali di fiori o altro ancora nella sala e all'interno dell'edificio nel quale è celebrato il matrimonio. Tale lancio è consentito, quale segno beneaugurante, esclusivamente all'esterno dell'edificio sede di celebrazione.

Art.7 – Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore dal 1/1/2013.